

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP. CON SEDE IN BARI  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

\*\*\*\*\*

NECESSITA' DELLA COSTRUZIONE DI CASE DI ABITAZIONE NEL CAPOLUOGO DI  
BRINDISI

PREMESSE:

La cittadinanza di Brindisi - elevata a capoluogo di Provincia nel 1927 - per la sua posizione geografica, per la fortuna di possedere un ampio porto sicuro a fondali profondi ed una rigogliosa intensiva agricoltura, ha partecipato attivamente alla vita Nazionale ed ha pagato il suo tributo di sangue e di distruzioni alla infausta guerra 1940-1943.-

La sua condizione economica privilegiata ha favorito il costante sviluppo demografico e l'accrescersi dei residenti provenienti dall'esterno per trovarvi lavoro.-

POPOLAZIONE :

Nel 1927 la popolazione risultava di 40.926 abitanti, nel 1936 di 47.292 ed oggi ascende a circa 60 mila abitanti con aumento del 47% rispetto all'anno 1927.-

DISPONIBILITA' DI VANI:

La disponibilità di vani utili di abitazione al 1927 era di 11.821, al 1936 di 13.528, a 10/6/1940 di 15 mila.

In seguito agli eventi bellici 3 mila vani vennero distrutti e 2 mila e novantacinque danneggiati; cosicché la consistenza in vani utili di abitazione al settembre 1943 era di circa vani 9905.-

A tutt'oggi ne sono stati ricostruiti 52 a cura di privati, 5.246 di nuova costruzione di cui 1.200 di prossima ultimazione, quindi la consistenza attuale in vani di abitazione è di  $(9.905 + 5.298) = 15.203$ .-

NUMERO DI ALTRI VANI OCCORRENTI:

Tenendo a calcolo che ogni vano, per buona regola già

nica e sociale, può ospitare 2 persone, occorrerebbero ancora 14.797 vani = abit. 60.000 - 15203 - per  
2

dare sistemazione normale all'intera popolazione. Ma la realizzazione di tale problema sarebbe di difficile attuazione tenuto conto della situazione estremamente gravosa in cui verrebbero a trovarsi i vari enti interessati al problema.

Pertanto si ritiene fissare a 3 il numero degli abitanti per vano e così quelli mancanti occorrenti si riducono a 4.797 vani.-

Di questo numero il 10% circa, pari a vani 480, potranno essere costruiti dall'iniziativa privata con fondi propri e col contributo della Stato, contributo previsto dalle Leggi attualmente regolanti tale materia (n°261 del 10/7/1947; n°409 del 25/6/1949 ecc.); ai restanti 4.317 vani dovrà provvedersi dai vari Enti cittadini interessati alla risoluzione del problema di cui trattasi (Istituto per le Case Popolari, Amministrazione Comunale, Amministrazione Provinciale, Incis, ecc.)

#### PROGRAMMA DI ATTUAZIONE E SPESA OCCORRENTE :

A Brindisi buona parte dei funzionari non ha ancora provata sistemazione adeguata per la propria famiglia e moltissime persone vivono in baracche in legno antigiene e cadenti residue dalla Guerra, ovvero occupano caserma, scantinati e fabbricati danneggiati spesso ammucchiati senza e senza rispetto per la morale.-

La realizzazione, da parte degli Enti interessati, dei vani occorrenti potrebbe avvenire, in linea di massima, gradualmente in un biennio dividendo la spesa necessaria in due esercizi finanziari consecutivi per un importo arrotondato annuo di L.750.000.000,00, tenuto conto che per ogni vano utile occorrono lire L.350.000,00.-

PROVVIDENZE : I privati possono invocare i benefici delle Leggi 261 del IO/4/I947, 409 del 25/6/I949, 715 del IO/8 I950; gli altri Enti (Istituti Autonomo Case Popolari, Amministrazione Provinciale e Comunale, Incis ecc. potranno godere dei benefici della Legge 408 in data 2/7/I949.-

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

Nella consistenza dei vani utili occorrenti non è stato tenuto calcolo di quelli occupati dai vari Uffici (Intendenza di Finanza, Ufficio del Registro, Ufficio Tecnico Erariale, Tribunale, Camera di Commercio, Ufficio dell'Agricoltura ecc.) che con l'avvenuta costituzione della Provincia sin dal 1927 vennero sottratti all'uso naturale di abitazione.-

Questo è il quadro della situazione in questo Capoluogo dove la Guerra ha profondamente inciso i segni della distruzione-e dove il problema della casa esige più che altrove una comprensiva risoluzione-nell'interesse di una popolazione afflitta dalle piaghe della coabitazione e delle promiscuità a tutto danno della sanità, dell'igiene e della morale.-

Brindisi, 26 LUG. 1952 n° 5490. di Prot.-



L'INGEGNERE CAPO

(A. Aleotti)